



Il piacere di leggere

Il futuro del pianeta passa anche dalla tavola

Antonio Calabrò

Senza una rivoluzione delle forchette non potremo ridurre davvero l'inquinamento», sostiene Eliana Liotta, giornalista e scrittrice, nel suo ultimo libro, «Il cibo che ci salverà», La nave di Teseo, raccontando il senso profondo e gli obiettivi di «una svolta ecologica a tavola, per aiutare il pianeta e la salute». Il libro, ancora una volta documentato, ben scritto e scientificamente fondato (con il contributo dell'European Institute on Economics and Environment e della Fondazione Gruppo San Donato), rappresenta un modo originale per ragionare concretamente di sostenibilità ambientale e sociale, al di là delle dichiarazioni di principio e delle buone intenzioni, investendo dunque la responsabilità di tutti noi, donne e uomini, nelle scelte e nei gesti della vita quotidiana. A cominciare appunto dal cibo. Un terzo delle emissioni di gas serra del mondo dipendono dai sistemi agricoli, di allevamento, lavorazione, imballaggio e spedizione dei prodotti. E gli allevamenti di bestiame hanno livelli di emissioni inquinanti elevati, pari a quelle della mobilità via terra, cielo e mare (stime Fao citate da Eliana Liotta). Il «chilometro zero» non è la soluzione migliore. Necessario, invece, cambiare paradigma di sviluppo e diete alimentari (il libro ne indica

cinque esemplari, sia ecocarnivore che vegetali e quella mediterranea è quanto mai indicata). E pensare alle compatibilità tra cibo gustoso e sano e salute della Terra e delle persone che la abitiamo, con l'occhio attento alle nuove generazioni. In conclusione, c'è una «Guida rapida per una transizione ecologica», ricca di indicazioni sapide, senza eccedere con il sale.

Il cibo, dunque. E l'acqua, bene prezioso e in crisi, come spiega bene Edoardo Borgomeo, studioso di Idrologia a Oxford, in «Oro blu», nove storie, per Laterza, di acqua e cambiamento climatico, dal Brasile all'Olanda, dalla Sicilia al Bangladesh. Un pianeta in difficoltà da global warming significa «ghiacciai che si sciolgono, piogge meno prevedibili, alluvioni più frequenti, deserti che avanzano: nell'acqua vediamo gli effetti del riscaldamento globale e la probabile causa di guerre future». Politica, economia, problemi sociali e conflitti culturali si incrociano. E proprio la mancata attenzione all'ambiente e gli sprechi dell'acqua aggravano le tensioni in tante aree del mondo. Emerge con chiarezza l'urgenza di scelte politiche internazionali condivise, per «imparare a essere parte del nostro mondo senza distruggerlo».

Ragionamenti analoghi valgono anche per «L'energia del mondo», come indica il titolo del libro di Simone Tagliapietra, professore all'Università Cattolica

di Milano su «geopolitica, sostenibilità, Green New Deal», Il Mulino: tramonta la centralità delle energie fossili, cresce il peso e il valore delle rinnovabili. Cambiano, dunque, gli assetti politici e sociali. Servono nuovi equilibri. Il libro fornisce gli elementi per farsi un'idea più compiuta. E dunque contribuire con maggiore consapevolezza alla battaglie ambientali.

Ecco il punto: la necessità di sviluppare una diffusa educazione ambientale e insistere sulle responsabilità politiche e culturali e su nuovi comportamenti personali per evitare la devastazione drammatica del pianeta. Emilio Padoa Schioppa, professore di Ecologia del paesaggio all'Università di Milano Bicocca, nelle pagine di «Antropocene - Una nuova epoca per la Terra, una sfida per l'umanità», Il Mulino, parte proprio da un termine che negli ultimi vent'anni s'è diffuso dai congressi scientifici al discorso pubblico. Antropocene è l'era in cui per la prima volta l'uomo è in grado di modificare gli equilibri climatici, geologici, biologici e chimici del sistema. E già dare un nome al fenomeno aiuta a riconoscerne il peso, discuterne le conseguenze e fare scelte per evitare il disastro ambientale e sociale. Indispensabile una consapevolezza ampia e un governo globale dal Climate Change alle relazioni economiche: una «globalizzazione positiva». Difficile prospettiva. Ma essenziale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



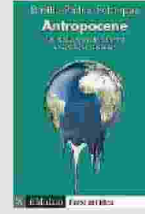
Eliana Liotta
Il cibo che ci salverà
LA NAVE DI TESEO



Edoardo Borgomeo
Oro blu
LATERZA



Simone Tagliapietra
L'energia del mondo
IL MULINO



Emilio Padoa Schioppa
Antropocene
IL MULINO

